

SAN MARCO EVANGELISTA

Patrono della Parrocchia di Iutizzo

San Marco Evangelista è stato prima discepolo di San Paolo Apostolo e poi di San Pietro, ed è l'autore del Vangelo secondo Marco. Un quadro abbastanza dettagliato della vita di San Marco evangelista proviene da quanto di lui descritto nel Nuovo Testamento.

Ebreo di stirpe levitica, nacque intorno all'anno 20 a Cipro o in Palestina. Il primo riferimento alla sua figura negli Atti degli Apostoli ricorre nella narrazione della miracolosa liberazione di Pietro dalla prigione: "Dopo aver riflettuto, si recò alla casa di Maria, madre di Giovanni detto anche Marco, dove si trovava un buon numero di persone raccolte in preghiera (Atti 12,12)".

Nella prima lettera di Pietro, troviamo invece un riferimento alla vita adulta del santo evangelista: "Vi saluta la comunità che è stata eletta come voi e dimora in Babilonia; e anche Marco, mio figlio." L'accezione "mio figlio" sta ad indicare il battesimo da San Marco ricevuto da parte dell'apostolo. La citazione di Babilonia, zona del Cairo in Egitto, rimanda all'omonima fortezza da cui prese vita la Chiesa copta cristiana. Eppure, poiché nel linguaggio dei primi cristiani, con Babilonia si indicava anche la Roma pagana degli idolatri, per alcuni studiosi, tale passo conferma soltanto la presenza di Marco a fianco di Pietro a Roma.

Seguì anche Paolo per predicare in Antiochia e a Salamina (Cipro), come riportato negli Atti 13,5, per poi dividersi da lui e tornare a Gerusalemme (Atti 13,13).

Non si trovano altre indicazioni di San Marco evangelista negli Atti, ma lo ritroviamo a Roma, stando ad una lettera dello stesso Paolo: "Vi saluta Aristarco, il mio compagno di prigione, e Marco, il cugino di Barnaba (intorno al quale avete ricevuto ordini; qualora venisse da voi, ricevetelo), e Gesù detto il Giusto, i quali sono della circoncisione; fra questi sono i soli miei collaboratori per il regno di Dio, in quanto mi sono stati di consolazione" (Colossesi 4,10ss). La sua attività di evangelizzatore in quegli anni fu di certo notevole e impegnata, per questo Paolo nella sua Lettera a Timoteo (del 66) ne conferma il valore: "Affrettati a venire da me al più presto... Solo Luca è con me. Prendi Marco e conducilo con te, perché mi è utile per il ministero" (2 Tim 4,9-11).

Dopo la morte di Pietro a Roma, le informazioni su San Marco Evangelista si fanno più sfumate e imprecise, anche se stando alla tradizione continuò la sua opera di evangelizzatore in Egitto, dove fondò la Chiesa di Alessandria, diventandone primo vescovo.

Anche la sua morte non ha notizie certe, anche se stando ad Eusebio e a quanto riportato nella Legenda Aurea, fu ucciso ad Alessandria d'Egitto, dove il suo corpo fu trascinato per la città.

fonte: "Santuari e dintorni"